

Legambiente: «Meglio il tram del mare»

Lettera ai sindaci e agli operatori turistici: non è etico sostenere un progetto di chi è finito in carcere

► JESOLO

«Ritenete sia etico sostenere un progetto proposto da soggetti, e da un sistema, finiti in carcere per corruzione? Si rivendica l'utilizzo della "finanza di progetto", ma dire che il Veneto ha bisogno di una rinascita, utilizzando gli strumenti che ci stanno avvicinando alle Regioni controllate dalle varie mafie, ci sembra quanto meno inopportuno».

Legambiente Veneto Orientale ha scritto al presidente dell'Aja, Massimiliano Schiavon, e ai sindaci del territorio, proponendo di aprire un confronto su mobilità e turismo. «Quando si parla di Jesolo, si dimentica che, alle sue spalle, vi è un territorio che non deve essere sacrificato sull'altare dei milioni di turisti diretti al mare», scrivono gli ambientalisti, «vi sono bellezze che, se valorizzate, possono ridistribuire sul territorio benefici e occupazione. Integrare treno e aereo con i bus toglierebbe migliaia di auto dalle strade. Come mostrano i dati statistici, i turisti del Nord Europa privilegiano il treno o altro all'auto. Lo stesso vale per il traffico pendolare: non basta una strada a risolverlo, servono scelte di trasporto per gli anni a veni-

re. Perché non riconsiderare il sistema del "Tram del Mare"? Un trasporto collettivo leggero e diffuso che porta i turisti su tutto il litorale con impatti molto più bassi».

L'inchiesta della Procura sulla via del Mare infiamma anche la politica. «Solo ora Zaia decide di sospendere il progetto. Ma cosa ha fatto in tutti questi anni da presidente per impedire che scoppiasse questa vicenda?», attacca Bruno Pigozzo, consigliere regionale del Pd, «quali controlli ha svolto sull'operato dei dirigenti regionali? Perché non ha voluto imporre molto prima uno stop a quest'opera sulla quale erano già palesi le ombre e che da un anno e mezzo il Pd chiedeva di fermare? A questo punto è doveroso che Zaia venga in Consiglio regionale per riferire sulla situazione».

«La notizia della sospensione di tutti i procedimenti inerenti la gara per la via del Mare rappresenta un'importante vittoria per il territorio, i comitati e le comunità locali che da tempo protestano contro un'opera inutile», aggiunge la deputata Arianna Spessotto (M5S), che ricorda di aver più volte chiesto a Vernizzi - inutilmente - di accedere al Piano economico del progetto.

Giovanni Monforte



Una veduta di Jesolo in piena stagione estiva

